

Intervista al segretario dei metalmeccanici Cgil: anch'io vorrei una piattaforma unitaria, ma la divisione è nel merito

«Per noi conta il voto dei lavoratori»

Rinaldini: questo è il vincolo della Fiom, non siamo stati noi a firmare accordi separati

Giovanni Laccabò

MILANO La Fiom sceglie di fare da sola, elabora la sua piattaforma facendo partecipi tutti i lavoratori ma senza far conto su Fim e Uilm. Maggior punto di dissenso, il percorso democratico: solo la Fiom vuole il referendum vincolante. A marcare le distanze intervengono anche problemi di merito: nella lotta al precariato ad esempio solo la Fiom pensa a trasformare dopo un certo periodo i tempi determinati in tempi indeterminati, mentre la Fim punta su soluzioni che fanno leva sulla delega. Oppure sul biennio 2002 la Fim chiede solo lo 0,4 invece dello 0,6 che comprende le famose 18 mila lire corrisposte nell'accordo separato sul biennio. Abissi incolmabili. Ciononostante per Giorgio Caprioli, leader Fim, bisognerebbe stare uniti.

Come replica il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini?

«Sarei molto contento anch'io di poter fare una piattaforma unitaria, ma purtroppo abbiamo congiuntamente verificato che non ci sono le condizioni, e quindi abbiamo concordato che daremo insieme la disdetta a fine mese, e che poi saranno presentate le piattaforme».

Però non solo Caprioli e Regazzi, ma anche nella Cgil e soprattutto tra i lavoratori c'è apprensione per il fatto che i sindacati procedano a ranghi sparsi: la divisione indebolisce.

«Non si può continuare a ragionare a prescindere dal merito delle questioni, ossia dimenticando che le altre organizzazioni sindacali hanno scelto di praticare l'accordo separato. È accaduto con il biennio dei meccanici, poi con i contrat-

Sul salario la nostra linea è chiara: riteniamo conclusa la stagione della politica dei redditi



Una manifestazione di metalmeccanici della Fiom in una foto d'archivio. Sopra, Gianni Rinaldini. Daniel Dal Zennaro/Ansa



Domani sciopero nelle aziende del Gruppo Merloni

MILANO La Fiom Cgil delle Marche ha proclamato due ore di sciopero per domani in tutte le aziende del Gruppo Merloni nella provincia di Ancona. L'astensione dal lavoro è stata decisa dal sindacato per protestare contro il licenziamento di un lavoratore invalido della Merloni di Fabriano (An). Anacleto Giuliani, coordinatore regionale Fiom Cgil, ha duramente condannato le motivazioni avanzate dall'azienda per giustificare il licenziamento. «L'azienda appare in stato confusionale - ha detto il sindacalista - prima motiva, come scritto nella lettera, il licenziamento dicendo che il lavoratore è "inabile ai lavori che comportino sforzo fisico e ritmi cadenzati", ora invece dice che lo stesso non ha voglia di lavorare». Eppure, ha aggiunto Giuliani, «lo stesso dipendente può contare, al momento, su 34 anni di contributi, frutto del lavoro in altre aziende».

re la piattaforma e non anche la fase conclusiva. La pratica dei metalmeccanici, affermatasi in questi anni, di esprimersi con il referendum, è stata interrotta a fronte di posizioni diverse tra i sindacati. Noi riteniamo che quella pratica, applicata in numerose occasioni, vada rispettata anche quando emergono posizioni diverse tra sindacati.

E nel merito delle proposte? Anche qui un pullulare di posizioni difformi.

«Le posizioni divergono perché noi, a differenza di Cisl e Uil, per quanto riguarda il salario consideriamo conclusa la fase della politica dei redditi a causa delle scelte di governo e di Confindustria, compresa la firma del patto per l'Italia. Così come, sul piano dei diritti, riteniamo che si debba aprire una contrattazione contro la precarizzazione, ossia una operazione di segno opposto a quella del governo sull'articolo 18 e sulla delega sul lavoro, oppure alla circolare del ministro per l'applicazione dei contratti a termine. La nostra piattaforma è centrata su due questioni, la lotta alla precarizzazione e la valorizzazione del lavoro. La nostra è una scelta di difesa e di rilancio del contratto nazionale. Se si afferma la logica che la controparte può decidere di volta in volta l'interlocutore con cui firmare i contratti a prescindere dalla volontà dei lavoratori, oppure se si accetta che tutte le questioni che regolano i rapporti di lavoro siano definite attraverso processi come la delega sul lavoro, allora è segnata la fine della funzione del contratto nazionale».

Tuttavia fin qui la Fiom ha indicato solo le linee guida, non la vera e propria piattaforma che è ancora tutta da costruire. Come procedere?

«Rapportandoci direttamente ai lavoratori. La piattaforma della Fiom sarà costruita con i lavoratori. Sulla base delle linee guida apriamo la prima fase di discussione nelle assemblee e negli atti dei delegati. La settimana dopo lo sciopero generale della Cgil procederemo a definire la piattaforma vera e propria con l'assemblea dei delegati, prevista dallo statuto. Poi la proposta tornerà al vaglio delle assemblee: per noi la piattaforma è definita in modo esplicito con il contributo diretto dei lavoratori».

GRUPPO ERG

L'utile netto sceso a 13 milioni

Primo semestre in negativo per la Erg, che ottiene un utile netto pari a 13 milioni di euro rispetto ai 65 milioni di euro del primo semestre 2001. Il margine operativo lordo del primo semestre 2002 è stato pari a 36 milioni di euro a fronte dei 105 milioni di euro del primo semestre 2001.

NAUTICA

Nel 2001 fatturato in crescita del 18,5%

L'industria nautica italiana, che da cinque anni cresce con percentuali a due cifre, ha confermato anche nel 2001 un +18,5%, raggiungendo un fatturato di 1.388 milioni di euro ed una incidenza sul Pil di 1.766,6 milioni (+15,7%), ma l'andamento dei primi sei mesi e le indicazioni degli imprenditori fanno prevedere per il 2002 una crescita più contenuta, tra il 5 ed il 10%.

COOP

Inaugura a Zagabria il primo ipermercato

Viene inaugurato sabato a Zagabria un ipermercato di Coop Consumatori Nordest di 10mila metri quadrati di area di vendita, all'interno del Centro commerciale King Cross Jankomir, il più grande e moderno della Croazia. La galleria commerciale comprende 95 esercizi e l'ipermercato Coop, il primo all'estero, occuperà mille dipendenti.

SPORT RDP

Chiusa la fabbrica In 44 senza lavoro

Dopo un anno di cassa integrazione straordinaria, chiude la «Sport RDP», azienda con sede a Gordona (So), specializzata nella produzione di snowboard. L'azienda ha chiuso definitivamente i battenti martedì sera e da ieri gli ultimi dipendenti che erano rimasti al lavoro possono inserirsi nelle liste di collocamento. Ai 44 lavoratori è stato garantito il pagamento entro ottobre del Tfr, degli arretrati e sarà anche riconosciuto un indennizzo per mancato preavviso di licenziamento.

Per una causa giusta

FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ SULLA GIUSTIZIA
Palermo, Giardino Inglese, 20-29 settembre 2002

VENERDÌ 20

ORE 21,00

Oltre alle sbarre

Presiede

Maurizio Gemelli

Partecipano:

Rita Barbera
Francesco Carboni
Rosario Di Prima
Nicola Mazzamuto
Mauro Palma

SABATO 21

ORE 18,30

Capo Gallo, finalmente

Presiede

Pino Apprendi

Partecipano:

Giovanni Avanti
Fulvia Bandoli
Stefano Bologna
Giancarlo Costa
Giuseppe Messina
Ernesto Morabito
Pippo Rocca
Franco Russo
Giuseppe Sunseri

ORE 21,00

La giustizia del quotidiano

Presiede

Salvo Petrucci

Partecipano:

Giovanni Bosco
Puglisi
Francesco Caroleo
Roberto Conti
Sandro Favi
Francesco Greco
Diego Planeta
Antonio
Rossomando

DOMENICA 22

ORE 10,30

Fratelli d'Italia

Presiede

Pino Apprendi

Partecipano:

Maurizio Li Muli
Don Meli
Donatella Natoli
Sami Pismua
Fulvio Vassallo
Paleologo

ORE 18,30

Dalla parte delle bambine e dei bambini

Presiede

Fausto Maria Amato

Partecipano:

Lino D'Andrea
Maurizio Gentile
Marcella Lucidi
Patrizia Mazzola

Antonina Rizzo

Antonio Scarpulla

Ore 21,00

Senza cravatte

Presiede

Giovanni

Rosciglione

Partecipano:

Emanuela Alaimo
Lino Busà
Costantino Garraffa
Giuseppe Di Lello
Piergiorgio Morosini

LUNEDÌ 23

Ore 18,30

Ricchezza mafiosa, ricchezza sociale

Presiede

Rosa Laplena

Partecipano:

Massimo Brutti
Francesco Crescimanno
Giuseppe Cipriani
Enrico Fontana
Margherita Vallefuoco

ORE 21,00

La carta dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

Presiede

Giuseppe Lo Bello

Partecipano:

Luigi Artioli
Claudio Barone
Francesco Cantafia
Cesare Damiano
Mario Filippello
Domenico Giannopolo
Paolo Mezzio
Elio Sanfilippo

MARTEDÌ 24

ORE 18,30

Che fine ha fatto il decentramento

Presiede

Raimondo Raneri

Partecipano:

Pippo Enea
Umberto Lo Sardo
Ninni Terminelli
i consiglieri circoscrizionali dei DS di Palermo

ORE 21,00

La legge è uguale per tutti

Presiede

Michele Morello

Partecipano:

Francesco Bonito
Guido Calvi
Giovanni Fiandaca
Anna Finocchiaro

Pietro Grasso

Otello Piccoli

Giuliano Pisapia

MERCOLEDÌ 25

Ore 21,00

Acqua e mafia

Presiede

Enzo Di Girolamo

Partecipano:

Walter Bellomo
Davide Faraone
Michele Figurelli
Costantino Garraffa
Rosario Mazzola

GIOVEDÌ 26

ORE 18,30

La sanità in Sicilia

Presiede

Fulvio Pedone

Partecipano:

Guido Catalano
Ettore Cittadini
Maurizio Ciofalo
Renato Costa
Antonello Cracolici
Franco Gervasi
Silvio Morini

ORE 21,00

Quanto è lontana Samarcanda

Presiede:

Giuseppe Salerno

Partecipano:

Tano Grasso
Pina Grassi
Giuseppe Lumia
Fabrizio Morri
Sandro Ruotolo
Michele Santoro

VENERDÌ 27

ORE 18,30

La Provincia regionale di Palermo

Incontro con i consiglieri provinciali del centrosinistra

ORE 21,00

Diritto e natura

Presiede

Maria Pia Pensabene

Partecipano:

Anna Finocchiaro
Marcella Fortino
Vittoria Franco
Viviana Morreale
Luca Nivarra

SABATO 28

ORE 18,30

La giustizia internazionale

Presiede

Pompeo Mangano

DOMENICA 29

ORE 18,00

Manifestazione con

PIERO FASSINO

Partecipano:
Anna Finocchiaro
Attilio Licciardi
Sandro Favi

ORE 21,00

Intervista a Luciano Violante

TUTTE LE SERE SARÀ ATTIVO LO SPORTELLINO GIUSTIZIA
Per un orientamento legale, per informazioni, per denunciare o proporre.

Per informazioni: Federazione DS di Palermo
tel. 091.421502, fax 091.421291,
e-mail federazione@dspalermo.it

